

SPORT

www.sportquotidiano.it - E-mail: info@sportquotidiano.it
VICENZA - VIA CASARSA 43 - 36100 TEL. 0444.525401 - SPORT


RIGONI GIOVANNI
Lavorazione marmi
36015 SCHIO (VI) - Via Braglio, 64
Tel. 0445 575676 - Fax 0445 576064

Il Vicenza a Bari alla ricerca del poker

Il tris di successi lancia i berici verso i playoff



Trofeo A&S
Mercoledì 18 febbraio i nostri ragazzi intervistano Laverone



Lega Pro
Paolo Favaretto racconta la sua sfida... Real



Tennis
I "baby" berici sugli scudi in Coppa e convocati a Tirrenia

Il Cocco del Menti

BIANCO&ROSSO di paola ambrosetti
Dal Menti a Bari per intonare la "felicità" biancorossa

"Tutti cantano Sanremo". Nella settimana in cui il Festival melodico catalizza l'attenzione degli italiani, anche a Vicenza si è cominciato ad intonare, prima a mezza voce e poi sempre più lasciando andare le corde vocali, il motivo che nella giornata inaugurale ha fatto registrare il record di ascolti. "Felicità, è tenersi per mano, andare lontano..." duettavano, di nuovo assieme sul palcoscenico del teatro Ariston, Al Bano e Romina Power. Quella stessa felicità che hanno provato i giocatori biancorossi, al termine della vittoriosa partita al Menti contro il Perugia, tenendosi per mano e correndo verso la curva sud a festeggiare il terzo successo consecutivo che li lancia verso la zona play-off, sognando appunto di... andare lontano. Un sogno che iniziano a coltivare anche i tifosi che, dopo anni di delusioni, sono tornati a respirare l'aria di alta classifica sperando che sabato quella di mare a Bari non provochi brutti risvegli. In realtà i segnali positivi sono tanti a cominciare dal fatto di aver ritrovato un capocannoniere, che nel nostro caso risponde al nome di Andrea Cocco, giocatore forse non troppo appariscente, ma che nelle ultime giornate pare aver trovato una continuità di realizzazione che lo porta a condurre le speciali graduatorie della Lega di B nel ritorno e ad aver firmato la prima tripletta della sua carriera. Del resto gli annali del calcio insegnano che spesso le promozioni sono passate attraverso un bomber in grado di legare indissolubilmente il proprio nome al raggiungimento di un obiettivo e Vicenza lo sa bene: dal Real targato Paolo Rossi alla squadra che con Marcelo Otero e Roby "Bum Bum" Murgita riconquistò la serie A o ancora alla formazione che con le reti di Gianni Comandini, Luiso e Bucchi ottenne l'ultimo salto nella massima serie (correva la stagione 1999 - 2000). Ricordi sbiaditi dal passare degli anni, che improvvisamente sabato hanno ripreso colore in quella curva che nel rosso dei fumogeni prima e nello sventolare delle bandiere poi aveva per la prima volta rivolto un coro a Pasquale Marino, il tecnico in grado di riportare in alto i colori berici. Certo, non era il "Giovanni Lopez..." che la sud tributava all'ex capitano più per motivi di riconoscenza per quanto fatto in campo che per quello che era riuscito ad ottenere dalla panchina, però siamo convinti che i risultati siano il miglior modo per conquistarsi la stima, la fiducia ed il sostegno dei tifosi. In questo l'attuale tecnico, anche lui poco appariscente, di poche parole ma molto concreto, è più simile a Francesco Guidolin ed Edy Reja, gli allenatori delle ultime due promozioni nel calcio che conta davvero, dove Marino ha già avuto modo di farsi notare. Non sappiamo se quando ha accettato la panchina del Vicenza pensava in... grande oppure fosse partito per quello che era l'obiettivo dichiarato, vale a dire la salvezza. Certo, sarebbe già importante brindare a fine stagione a quel traguardo, ma visto che da qui alla fine del campionato mancano tante giornate, un buon numero di partite ed una serie di sfide che decideranno i destini di gloria o di anonimato delle differenti squadre. E allora tra la "Felicità" di Al Bano e Romina e "Cos'è la felicità" dei Sonohora la risposta la lasciamo intonare a Di Gennaro e compagni, che sabato a Bari proveranno a non steccare sull'erba del San Nicola contro una squadra che a Livorno ha subito cinque gol, ma che all'andata aveva reso difficile la vita ai biancorossi, a segno grazie ad un colpo di testa di Antonio Ragusa. Dallo scorso settembre ad oggi, però, è cambiata e non poco la colonna sonora che fa da sottofondo al campionato. "Biancorosso è il colore, biancorosso è l'amore, che mi porto nel cuore, di questa città. Forza Vicenza alè alè..." vogliono continuare a cantare i tifosi. Non sarà la felicità, ma potrebbe andarci vicino...

ACALA di Floriani Enrico
IMPIANTI IDROTERMICI E CLIMATIZZAZIONE CIVILI INDUSTRIALI PANNELLI SOLARI
Via G. Fogazzaro 25 Sarego (VI)
Tel. 0444/820439
E-mail: roberta_scala@libero.it



Un investitore arabo e uno tedesco vorrebbero il Vicenza. Si allunga così la lista di pretendenti esotici al club biancorosso. Sono noti a tutti i tentativi di svizzeri, svizzero-kosovari, indonesiani e quant'altro. Sport Quotidiano è però in grado di svelarvi alcuni retroscena piccanti relativi a trattative andate a vuoto di cui nessuno ha mai parlato. Non molto tempo fa, per esempio, si era avvicinato a via Schio un investitore armeno. La trattativa era andata avanti per un po' ma poi un dirigente biancorosso, credendo di essere simpatico, disse al potenziale acquirente: "Beh, ma armeno un piccolo anticipo, du sordi...". E la trattativa sfumò. In precedenza si era fatto vivo un magnate indiano. E un altro dirigente biancorosso, credendo di essere simpatico, si era presentato al tavolo delle trattative vestito da cow boy. E la trattativa sfumò. Anche un petroliero russo aveva manifestato interesse per il Vicenza. Il dirigente biancorosso incaricato di seguire la trattativa, nell'occasione, si era letteralmente addormentato. Richiamato all'ordine, credendo di essere simpatico disse: "Ok, dormo. Ma... non russo". Ora vi è chiaro perchè anche questa trattativa finirà male?

Banca Popolare di Vicenza
Tradizione e futuro
www.popolarevicenza.it